



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

**INTERROGAZIONE  
A RISPOSTA SCRITTA  
N. 52 del 9 gennaio 2024**

PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA

**MATTIA**

---

***RISPETTO DEGLI STANDARD STRUTTURALI RELATIVI ALL'ASSISTENZA  
TERRITORIALE DEI CONSULTORI FAMILIARI NEL LAZIO***

CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

# Consiglio regionale del Lazio

## INTERROGAZIONE SCRITTA

### N. 52 del 9 gennaio 2024

Cons. Eleonora Mattia

Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio  
On. Antonio Aurigemma

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

**Oggetto: Rispetto degli standard strutturali relativi all'assistenza territoriale dei Consultori familiari nel Lazio**

### PREMESSO CHE

i consultori familiari sono stati formalmente istituiti con la legge 405 del 1975 a livello statale e sono stati realizzati nella regione Lazio in seguito all'approvazione della legge regionale 15 del 1976 (Istituzione del servizio di assistenza alla famiglia e di educazione alla maternità e paternità responsabili), quali servizi sociosanitari di base del Servizio Sanitario Regionale, ad accesso diretto e gratuito per tutte le persone, anche minori a partire dai 14 anni, a tutela della salute della donna, della gravidanza e del feto, della coppia, della famiglia, dell'età evolutiva e degli adolescenti;

l'articolo 33 della legge regionale 11 del 2016 ha previsto che la Regione “promuove il potenziamento e la riqualificazione dei percorsi socio-assistenziali offerti dai consultori familiari in un'ottica di integrazione socio-sanitaria delle prestazioni, al fine di renderli strumenti di tutela sociale della genitorialità, della maternità, della famiglia e della persona in ogni età, anche attraverso campagne di informazione e promozione di accesso ai servizi”;

con Decreto del Commissario ad Acta n. 52 del 22 febbraio 2017, poi integrato e modificato con Decreto del Commissario ad Acta n. U00412 del 14 settembre 2017, la Regione ha adottato il Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale, che include al suo interno il “Progetto regionale per il potenziamento della rete e delle attività dei Consultori Familiari”;

### CONSTATATO CHE

la legge n. 34 del 1996 ha previsto la presenza di un consultorio ogni ventimila abitanti nelle aree urbane e di un consultorio ogni diecimila abitanti nelle aree rurali e interne;

### **VERIFICATO CHE**

lo standard strutturale di un consultorio ogni ventimila abitanti è stato ribadito da ultimo, anche con valore prescrittivo (Allegato 2), dal Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 (Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale), a norma del quale "Le regioni e province autonome di Trento e di Bolzano provvedono ad adeguare l'organizzazione dell'assistenza territoriale e del sistema di prevenzione sulla base degli standard di cui al presente decreto, in coerenza anche con gli investimenti previsti dalla Missione 6 Componente 1 del PNRR" (art. 1, comma 3);

### **PRESO ATTO CHE**

l'attuale numero dichiarato dal sito istituzionale [salutelazio.it](http://salutelazio.it) di 135 consultori attivi nel territorio regionale - rispetto alla popolazione di 5.720.536 residenti nel territorio regionale al 1° gennaio 2023 (Fonte: ISTAT) - descrive una diffusione delle sedi consultoriali nel Lazio molto al di sotto della media nazionale, con 1 consultorio ogni 42.374 abitanti, cioè oltre il doppio rispetto allo standard strutturale previsto;

### **CONSTATATO CHE**

negli ultimi tempi si assiste ad un'ulteriore contrazione dei servizi consultoriali, come avvenuto ad esempio per il Consultorio di Largo delle Sette Chiese, dove sono stati cancellati i servizi di Ginecologia e Ostetricia, il "Percorso nascita", gli screening oncologici per la prevenzione del tumore al collo dell'utero e lo "Spazio giovani" rivolto ai ragazzi dai 14 ai 24 anni a scopo educativo e preventivo su sessualità, affettività e relazioni;

### **RILEVATO CHE**

con Deliberazione n. 976 del 28 dicembre 2023 la Giunta regionale ha deliberato, su proposta del Presidente Rocca, di approvare il "Piano di programmazione dell'Assistenza territoriale 2024 - 2026", il quale, a norma del precitato D.M. n. 77 del 23 maggio 2022, avrebbe dovuto adeguare l'organizzazione dell'assistenza territoriale sulla base degli standard del decreto medesimo, tra i quali, per l'appunto, lo standard di un consultorio ogni 20.000 residenti;

nella medesima D.G.R. n. 976/2023 non si fa alcun cenno ad un aumento del numero di consultori familiari sul territorio regionale in direzione dello standard di un consultorio ogni 20.000 abitanti;

## **CONSIDERATO CHE**

i servizi di prossimità come i Consultori sono fondamentali per la salute delle donne e dei ragazzi, offrendo servizi totalmente gratuiti, accessibili senza appuntamento, senza ricetta e senza necessità di esibire documenti di identità;

secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) l'accesso facile e tempestivo ai servizi sanitari è essenziale per garantire la salute materna e infantile e per abbassarne i costi totali attraverso un presidio permanente che svolge una funzione preventiva fondamentale;

## **RITENUTO CHE**

il “Piano di programmazione dell’Assistenza territoriale 2024 - 2026” approvato con la D.G.R. 976 del 28/12/2023 non soddisfatti, neppure in prospettiva, gli standard strutturali previsti dal D.M. 77/2022 in materia di consultori familiari;

## **INTERROGA**

il Presidente della Regione con delega alla sanità per sapere:

- quale sia il numero aggiornato dei consultori familiari attivi sul territorio regionale;
- quale sia l’attuale rapporto tra numero dei consultori familiari e abitanti nel territorio regionale;
- quanti dei consultori familiari attivi siano dotati di una équipe multidisciplinare completa composta da ginecologo, ostetrica, psicologo e assistente sociale;
- quale sia la disponibilità oraria dei professionisti della équipe multidisciplinare rispetto allo standard di riferimento, pari a 18 ore settimanali per il ginecologo e lo psicologo e a 36 ore settimanali per l’ostetrica e l’assistente sociale;
- quale sia la percentuale di obiettori di coscienza nei consultori familiari attivi;
- se gli obiettivi e le azioni previste dal Piano di programmazione dell’Assistenza territoriale 2024 – 2026 approvato con la D.G.R. 976/2023 siano in linea con gli standard previsti dal D.M. 77/2022 ed in particolare con quello di 1 consultorio ogni 20.000 abitanti.

**Eleonora Mattia**

Firmato digitalmente da:  
Eleonora Mattia  
Data: 09/01/2024 12:00:54